

IL PRESIDENTE

Roma, 4 marzo 1958

VITTORIANO (Tel. 68.586)

Caro ed illustre amico,

Le scrivo anche a nome dei colleghi Chabod e Monteverdi per pregarLa di aiutarci a superare una piccola difficoltà. Conto sulla Sua comprensione per una risposta favorevole. Le date da Lei scelte per le attesissime lezioni all'Università di Roma 24 e 26 aprile, purtroppo, ad un esame della situazione degli impegni della Facoltà di Lettere e di quelli dell'amico Chabod e miei si presentano poco favorevoli. Il preside Monteverdi e l'amico Chabod mi pregano di rivolgermi alla Sua cortesia per pregarLa di spostare le Sue lezioni ai giorni 2 e 3 maggio. Per tale data la Facoltà é libera da impegni con altri studiosi stranieri e Chabod sarà rientrato dal convegno storico toscano al quale deve partecipare. La Sua esercitazione ai miei scolari, da fare possibilmente qui all'Istituto, potrebbe aver luogo nel pomeriggio dello stesso giorno 3. Se Lei, bene inteso, non può rimanere anche il lunedì.

Mi scusi, ma la situazione é quella che é.

Woglia ricordarmi alla Sua Signora, anche a nome di mia moglie. Con memore amicizia

prof. Jaime Vicens Vives

Santalò 130

BARCELLONA